

Le Donjon de Houdan



Cenni storici

La storia

Foto "album"

Foto "Modellino"

Cenni storici

Fondazione: Prima del 1137.

Sotto il regno di: Louis VI Il Grande (1108-1137).

Date importanti: Prigione dal XVI secolo alla rivoluzione. • 1880: Installazione di una torretta dell'acqua nel Donjon.

Interesse principale: Conservato bene, testimonia al dinamismo intellettuale degli architetti di questo tempo.

Statuto: Costruzione storica classificata. Proprietà del comune.

Bibliografia: Nessun riferimento per il momento.

Il luogo è stato occupato a partire da Medio Evo, come testimoniano le necropoli merovingie trovate nelle vicinanze. L'eredità al conte di Montfort, vassallo dei re Francia, alla conclusione del XI secolo. Il conte Amaury III di Montfort (1105-1137) è nominato generalmente come il costruttore della conservazione corrente, indubbiamente completato prima della sua morte. Inoltre notiamo Simon IV di Montfort (1150-1218), discendente di Amaury III, era il capo della crociata contro gli Albigeois a competere nel 1209.

Aspetti generali

Il "Donjon de Houdan", chiamata comunemente "la torre", secondo gli abitanti fu costruito a metà del primo del XII secolo. Costruito sotto il regno del conte Amaury III di Montfort (1105-1132) ha avuto come obiettivo principale di proteggere la parte occidentale del campo, esposta agli attacchi del duca della Normandia, re d'Inghilterra. Questo castello era una delle figure più eccezionali della storia della fortificazione occidentale. L'equilibrio generale della costruzione interessa una forte mentalità tradizionale in opposizione della tendenza del tempo, particolarmente in Inghilterra. Il castello fa parte di una tradizione architettonica che è quella del XI secolo che rifinisce ma anche a quella del XII secolo. La necropoli merovingia di Houdan scoperta ai piedi del castello è stato usato continuamente dal VI secolo alla conclusione del secolo di VII secolo. Sono stati ritrovati le armi, le lame, le cinghie degli inarcamenti, i perni con vestiti, le perle e gli anelli. All'esterno si presenta sotto forma d'una torretta cilindrica alta circa 25 m e di circa 16 m di diametro ai quattro punti cardinali sono presenti 4 torrette semicircolari con un diametro di quasi 5 metri e l'altezza è uguale a quella di costruzione centrale. Tuttavia, le torrette nella loro parte più alta perdono la loro forma cilindrica, secondo uno studio di un geometrico, non completamente esatto, che è invisibile con l'occhio di un osservatore privo degli strumenti. Lo spessore medio delle pareti è di 3m.

Il ruolo di vari livelli

Piano terra

C'è una grande sala ottagonale di 9x9 m di superficie e altezza di 5.5 m in cui l'illuminazione era per l'essenziale sicurezza per le due vetrate dei muri sud- ovest e sud- est. E inoltre esisteva una piccola finestra nel muro nord- ovest. Il soffitto, in quanto a esso era costituito per la plancia del piano superiore. Nello stato originale dell'edificio la comunicazione tra i diversi livelli era fatta attraverso delle scale costruite dentro lo spessore della muraglia. La porta alta situata a 6 m dal suolo, non da direttamente sul primo piano ma su un mezzanino. Questa porta era munita di un ponte volante

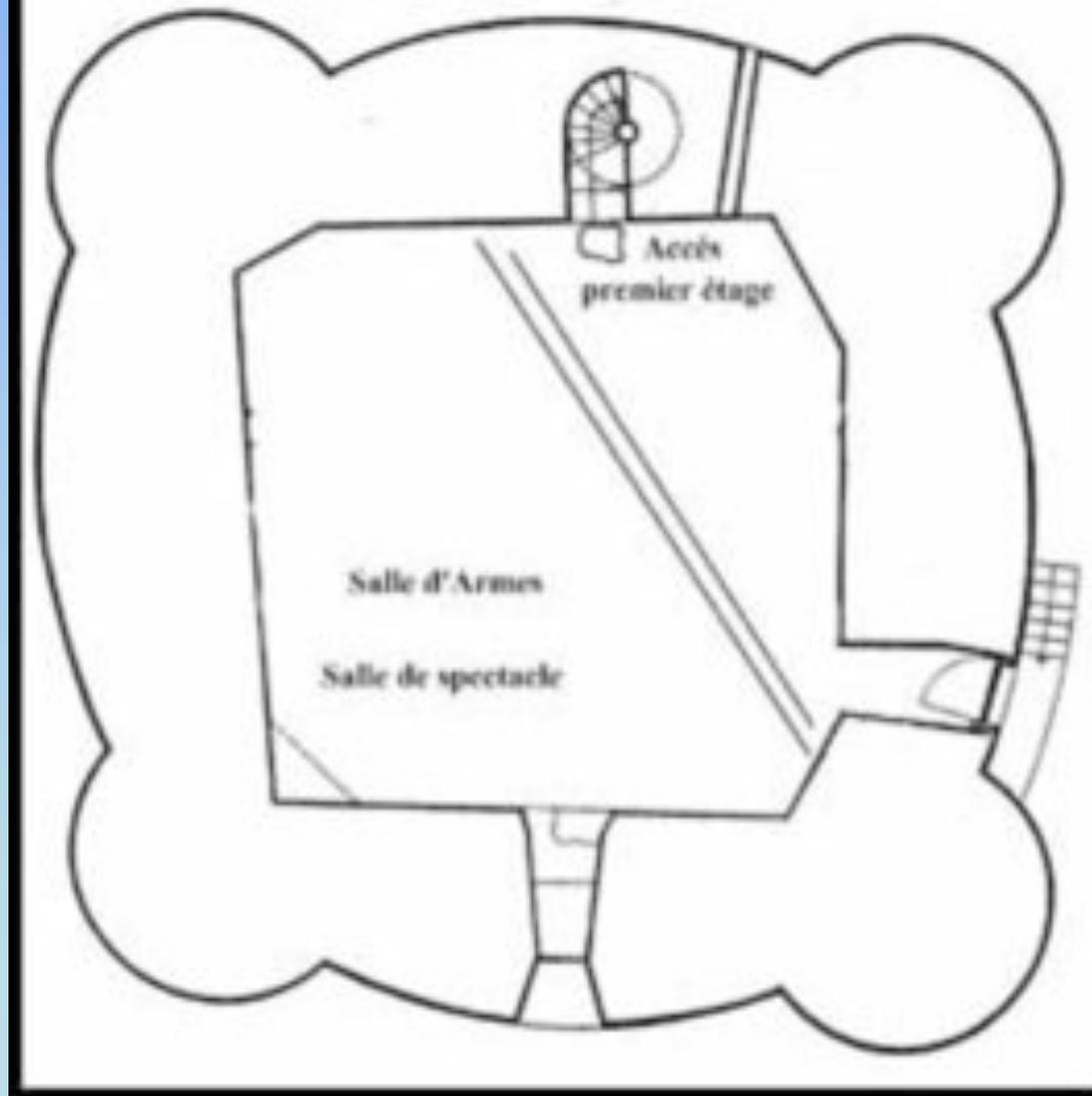
Primo piano

Acceduti alla sala del primo piano per mezzo di una porta rettangolare che è illuminata dalla piccola finestra dall'alto della graduazione. La superficie è identica a quella del piano terra comunque la sua altezza è di 7 m. questa sala era riservata al capo militare e era lo scenario delle cerimonie. Questo piano è ingrandito, da una parte, per tre camerini ricavate nello spessore del muro delle torri. Due di queste camere sono illuminate dalle scappatoie (sud- ovest, sud- est). La terza che è quindi senza aperture serviva da oratorio alla camera per dormire. Un piccolo corridoio situato al livello della torre ovest conduce alla latrina. La comunicazione tra il piano terra e il primo piano è fatta attraverso una scala accessibile per un piccolo corridoio a partire dalla torre nord. Non ci sono, a questo livello, dei camini che escludono l'eventualità di un'abitazione permanente.

Secondo piano

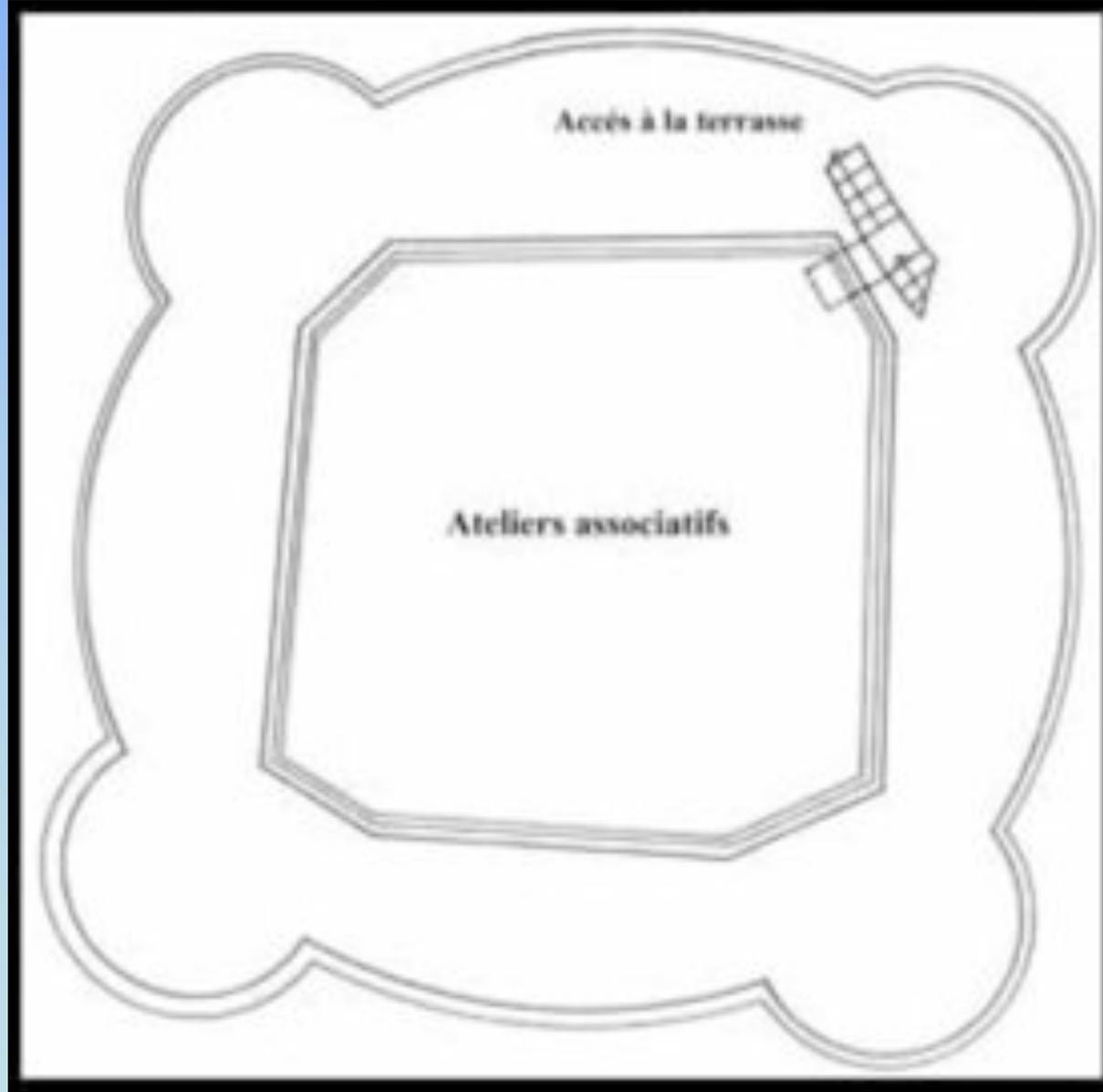
La sala è della solita superficie di quella del primo piano. Si accede attraverso una scala senza luce situata nella torre ovest. Però non comportava alla porta permetteva di accedere direttamente al secondo piano. Doveva per quella prendere un piccolo corridoio a gomito, stretto e buio che bloccava su un'apertura situata parecchi metri sotto il livello del pavimento. L'impiego di una scala è stato quindi necessario. L'illuminazione di questo livello è sicura da tre piccole finestre rettangolari una all'estremità dei fronti nord- ovest, sud- ovest, nord- est. Tutte queste organizzazioni complesse dell'architettura interiore avevano per intento gli eventuali nemici che provavano a penetrare dentro il recinto del castello. Le funzioni militari sono concentrate al secondo piano e al livello delle feritoie.

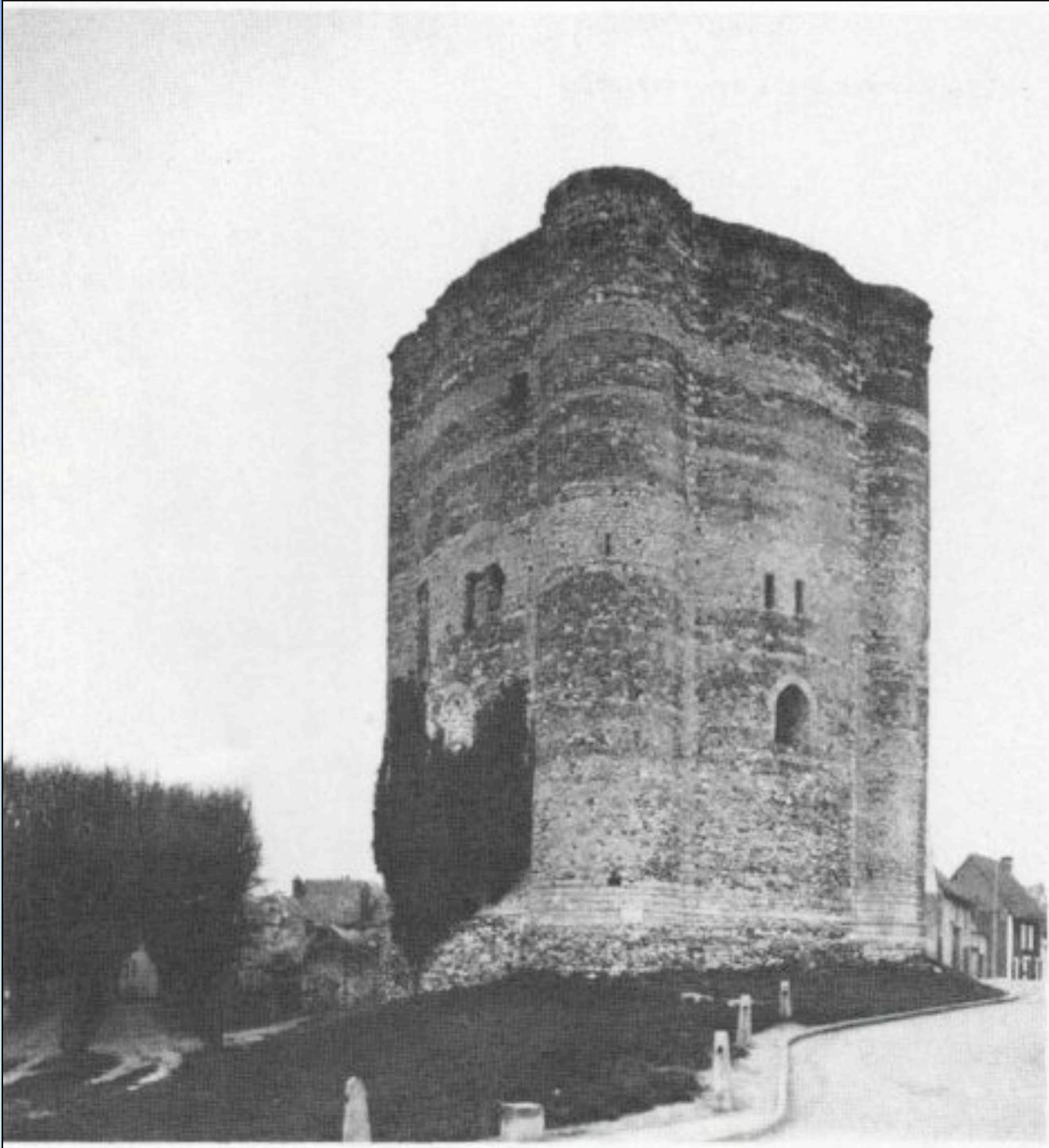
Plan de M. B. FONQUERNE
Architecte en Chef des Monuments Historiques

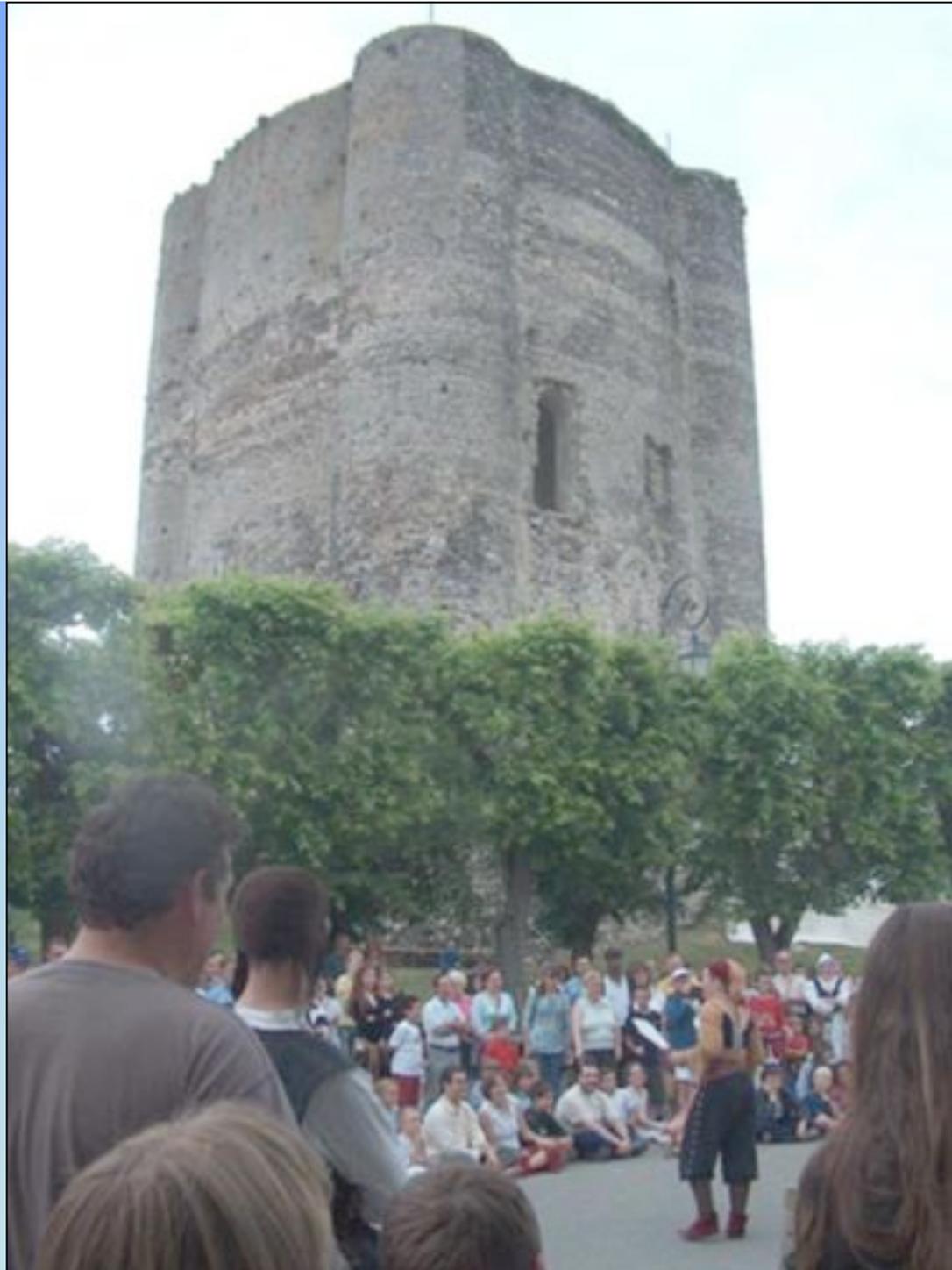


Plan de M. B. FONQUERIE
Architecte en Chef des Monuments Historiques



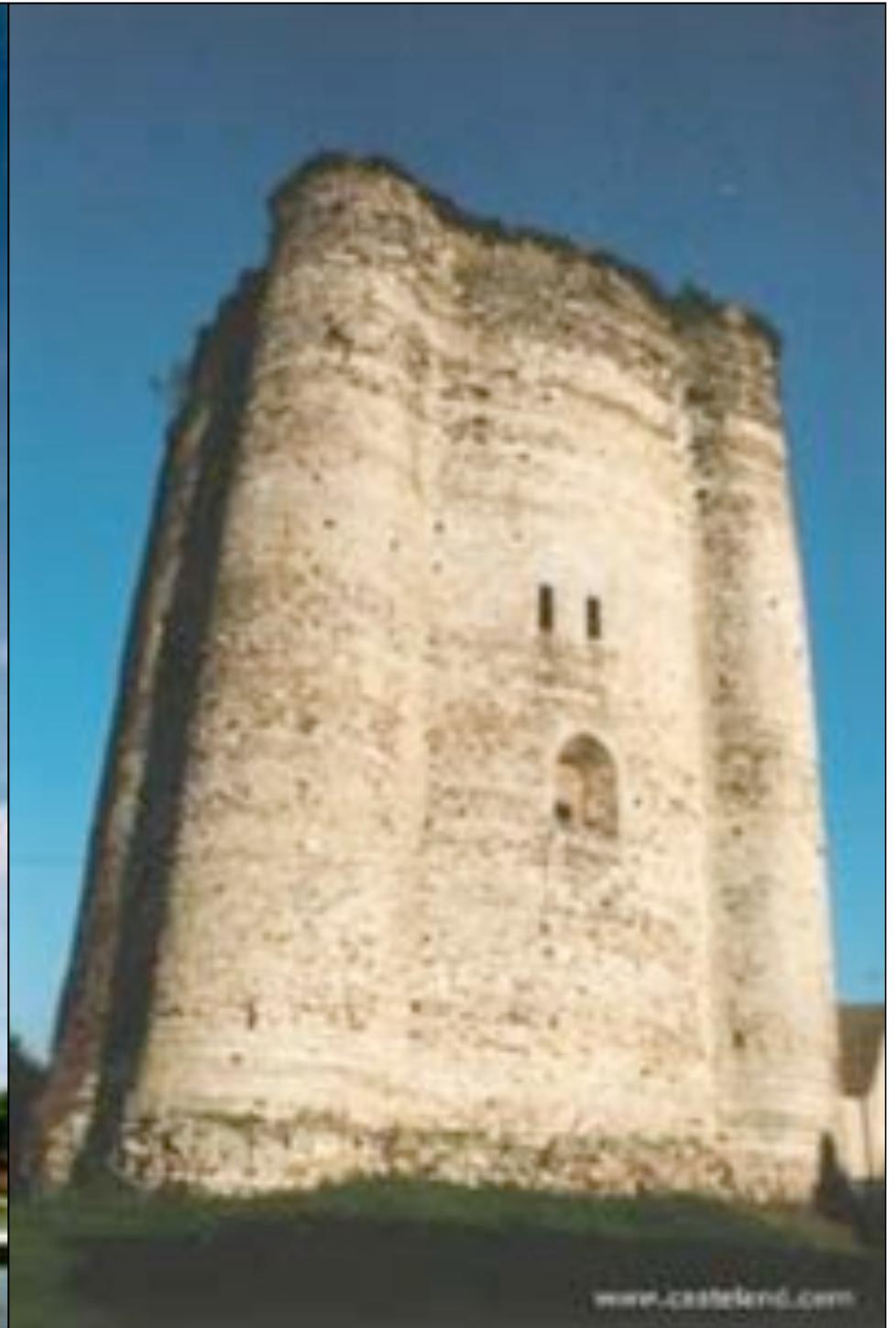
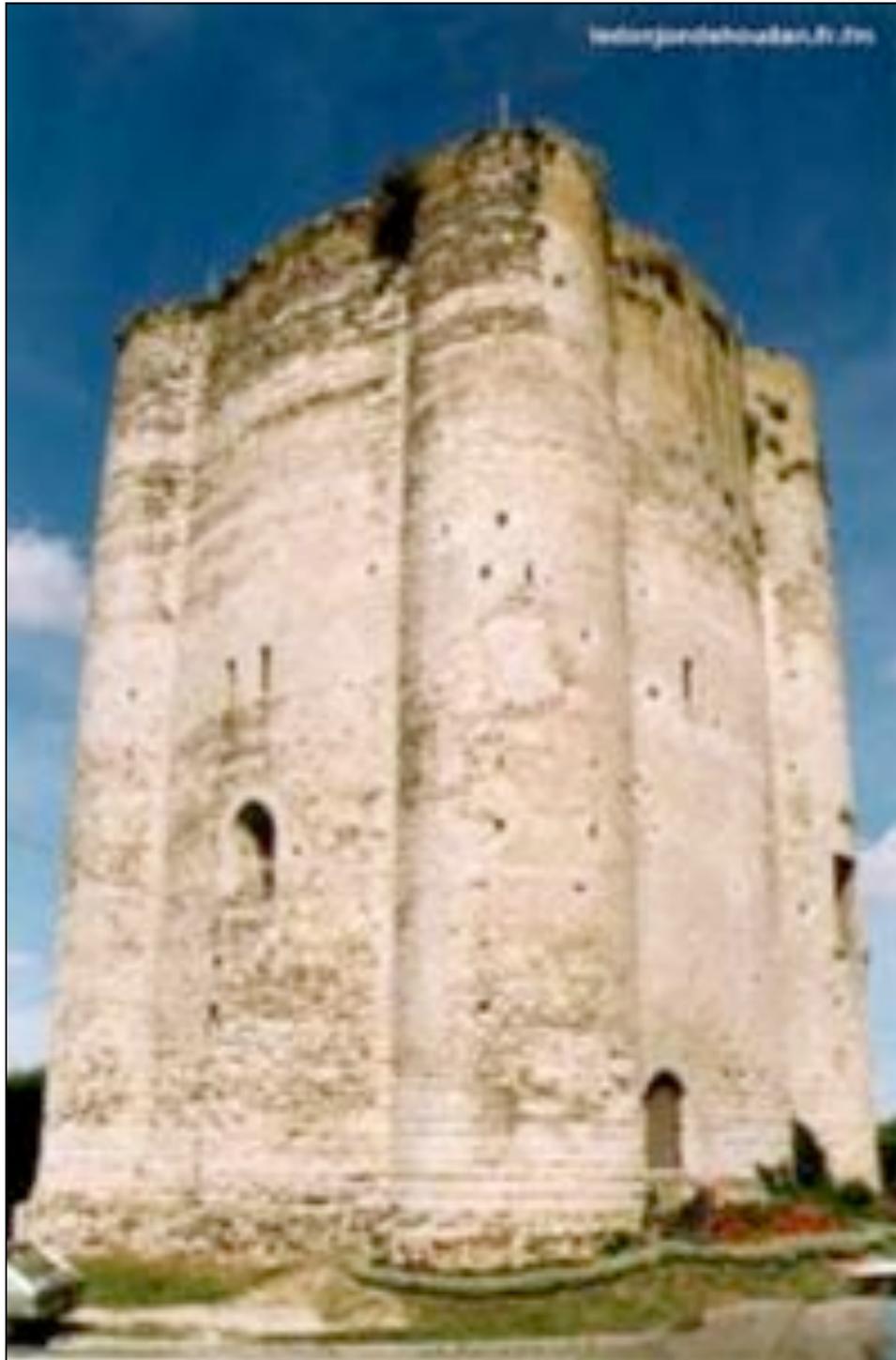








www.castelend.com



www.castelend.com

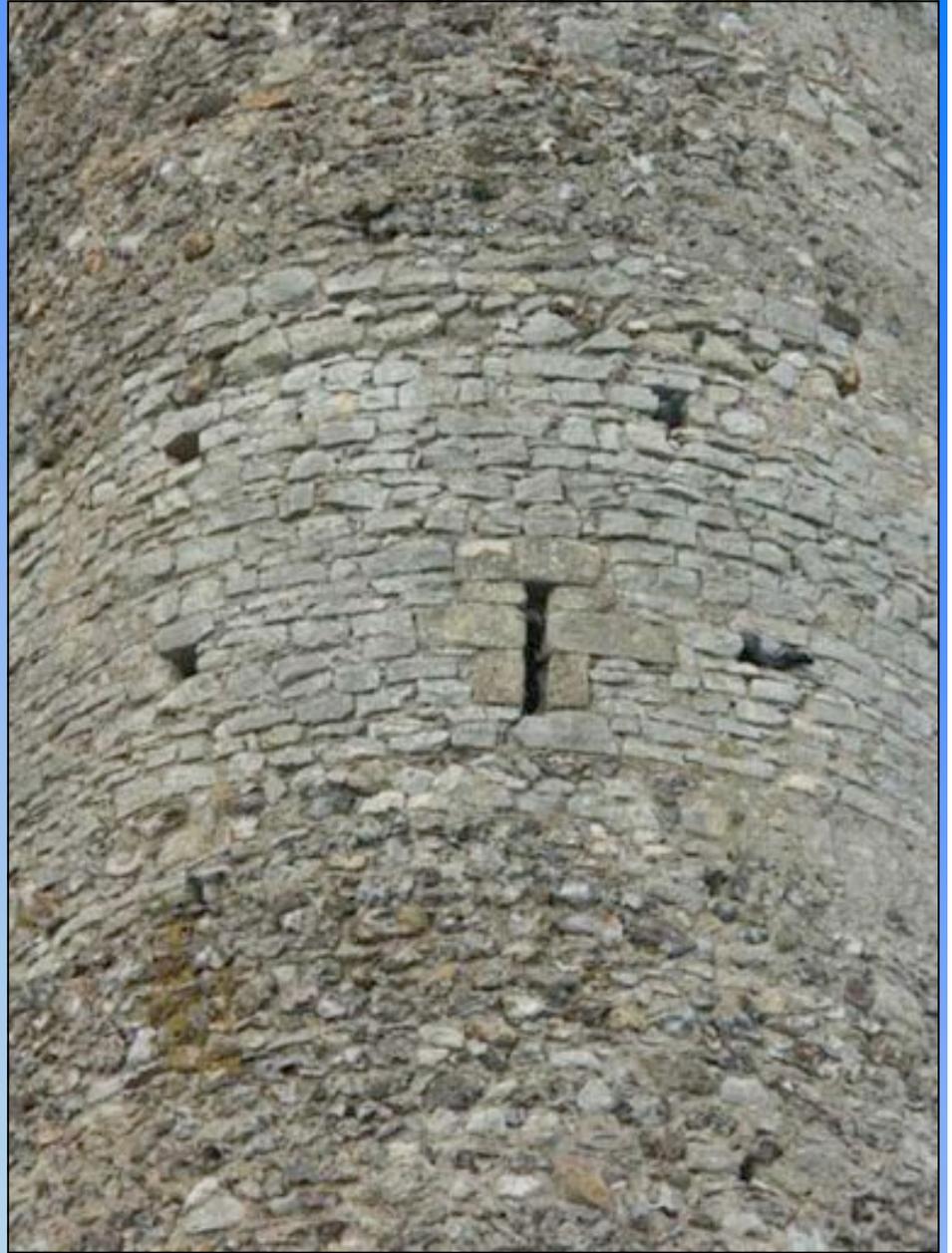








































21 4:29AM









